

Riviste francesi e riviste italiane di storia contemporanea*

di Catherine Brice

Questo articolo non pretende di essere esaustivo, ma si propone soltanto di offrire un primo sondaggio sulle riviste di storia dei due paesi, riviste possibilmente comparabili, al fine di comprendere quali siano le influenze reciproche in materia di diffusione di lavori e di conoscenza delle storiografie nazionali tra il 2000 e il 2005. Certamente, non prendere in considerazione che alcune riviste in un periodo abbastanza breve non può rendere conto dell'insieme degli scambi scientifici tra i due paesi. Bisognerebbe in effetti analizzare anche i programmi scientifici elaborati e condotti in comune, i colloqui e le tavole rotonde, le politiche di traduzione di una lingua nei confronti dell'altra, le pubblicazioni e i resoconti scientifici. Nonostante ciò, le riviste possono costituire un buon indicatore della permeabilità delle storiografie nazionali e dell'integrazione di problematiche "importate". Nel settore della storia medioevale e moderna, è conosciuta l'influenza che ha potuto esercitare, negli anni ottanta, la scuola delle *Annales* sulla storiografia italiana, o in senso inverso, il peso della *micro storia* su alcune ricerche francesi. In questo va e vieni, le «*Annales ESC*» hanno giocato un ruolo fondamentale per far conoscere la microstoria in Francia, e la rivista «*Quaderni storici*» ha svolto un ruolo altrettanto importante per esportare alcune problematiche nate nella scuola storica francese. L'interesse – talvolta diffidente – per i lavori di Maurice Agulhon ha trovato per esempio in Italia un raccordo con «*Memoria e Ricerca*»¹.

La scelta delle riviste analizzate è stata compiuta in funzione di due criteri: le riviste che era possibile trovare a Parigi, senza difficoltà, per le riviste italiane, e quelle ritenute maggiormente rappresentative per le riviste francesi. Scelta arbitraria, dunque, tenuto conto anche del tempo dedicato a tale ricerca.

* Traduzione dal francese di Sante Cruciani (Università della Tuscia).

¹ "Le trasformazioni della festa", a cura di M. Fincardi e M. Ridolfi, in *Memoria e Ricerca*, n. 5, 1995.

Riviste francesi

«Annales HSS», rivista dell'EHESS

«Revue d'Histoire Moderne et Contemporaine (RHMC)», rivista della *Société d'Histoire moderne et contemporaine*

«Vingtième siècle» (VS), rivista pubblicata dal *Centre d'Histoire de Sciences Po - Paris*

Riviste italiane

«Quaderni storici»

«Memoria e Ricerca»

«Contemporanea»

È stato condotto anche un rapido spoglio delle riviste «Ricerche di storia politica» e «Passato e Presente».

Si sono dunque individuate tre riviste che trattano esclusivamente di storia contemporanea nel senso “francese” del termine, vale a dire dal 1789 ai nostri giorni («Vingtième siècle», «Memoria e Ricerca», «Contemporanea») e tre riviste che includono storia moderna, medioevale e antica («Revue d'Histoire Moderne et Contemporaine», «Quaderni Storici», «Annales HSS»).

Una prima verifica è stata effettuata tra i Comitati di redazione per vedere se essi comprendevano rappresentanti stranieri, e specificatamente italiani o francesi.

In seguito, molto semplicemente, si è cercato di quantificare due aspetti:

- quanti autori stranieri (italiani nelle riviste francesi o francesi nelle riviste italiane) avessero scritto, con alcune avvertenze sulle rispettive appartenenze nazionali (si possono in effetti trovare autori italiani o francesi d'origine, ma appartenenti a istituzioni dell'altro paese. Per esempio Jean-Claude Maire Viguer è francese ma ha insegnato storia medioevale all'Università di Firenze ed è adesso a Roma 3. Al contrario Simona Cerutti è italiana, ma insegna in Francia);

- quanti articoli avessero trattato (interamente o parzialmente) di questioni italiane nelle riviste francesi e di questioni francesi nelle riviste italiane.

Infine, cosa che ha costituito un lavoro abbastanza considerevole, inventariando l'insieme dei riferimenti bibliografici, si è cercato di comprendere il livello di conoscenza della letteratura francese in Italia e italiana in Francia. Si è dunque quantificato in valore assoluto e, quando era possibile in valore relativo, il tasso di “penetrazione” delle rispettive letterature.

Bisogna notare che se alcuni portali internet come Persée o Cairn o ancora revues.org permettono di avere accesso a riviste francesi online – e ciò può semplificare il lavoro e rendere agevole l'accesso a queste riviste – non si può dire lo stesso per le riviste italiane, che mettono in rete i loro sommari, e più raramente gli articoli – e in tal caso in forma ridotta o a pagamento.

I Comitati di redazione

Titolo: «RHMC»

Redazione:

Direttori: Pierre Milza, Daniel Roche

Capo redattrice: Caroline Douki

Segretario di redazione: Philippe Minard

Comitato di redazione: Christophe Charles, Philippe Hamon, Jean-Pierre Jessenne, Marie-Anne Matard-Bonucci, Vincent Milliot, Jean Ruhlmann, Jean Solchany et Stéphane Van Damme

Titolo: «Vingtième siècle»

Caporedattore: Olivier Wieviorka

Direttore della pubblicazione: Jean-Pierre Rioux

Redazione: Anne-Laure Anizan, Ludivine Bantigny, Raphaëlle Branche, Jean-François Chanet, Justine Faure, Pascale Goetschel, Vincent Lemire, Marie-Bénédicte Vincent

Titolo: «Annales HSS»

Direttore della redazione: Jacques Poloni-Simard

Segretario del comitato: Danièle Alexandre-Bidon

Comitato di direzione: André Burguière, Jocelyne Dakhli, Marc Ferro, Jean-Yves Grenier, Jacques Le Goff, Emmanuel Le Roy Ladurie, André Orléan, Jacques Revel, Pierre-François Souyri, Laurent Thévenot, Lucette Valensi, Michael Werner

Titolo: «Contemporanea»

Direzione: Francesco Franiello (direttore), Maria Serena Piretti, Simone Neri Serneri (vicedirettori)

Redazione: R. Balzani, D.L. Caglioti, P. Capuzzo, F. De Giorgi, F. Fasce, Ch. Liermann, C. Sorba, E. Vezzosi

Segretaria di redazione: M. Campagnoli

Direzione e redazione: c/o Dipartimento di Politica, Istituzioni, Storia, Università di Bologna, tel. 051 2092517

e-mail: contemp@spbo.unibo.it

Periodicità: 4 numeri/anno

Titolo: «Quaderni storici»

Direzione: R. Ago (responsabile), C. Ampolo, A. Arru, E. Artifoni, S. Boesch Gajano, S. Cerutti, G. Fiume, C. Ginzburg, G. Gribaudi, M. Luzzati, P. Macry, D. Moreno, G. Pomata, C. Poni, O. Raggio, B. Salvemini, A. Torre, P. Villani

Segreteria di redazione: S. Feci, D. Rizzo, c/o Fondazione L. Basso, Roma, tel. 06 6879953

Titolo: «Memoria e Ricerca»

Direzione e redazione: Fulvio Conti, Maurizio Ridolfi (coordinatori), Francesca Anania,

Massimo Baioni, Roberto Balzani, Andrea Baravelli, Dante Bolognesi, Renato Camurri, Barbara Curli, Marco Fincardi, Andrea Giuntini, Sauro Mattarelli, Serge Noiret, Rolf Petri, Luigi Tomassini, Angelo Ventrone

Comitato di consulenza: Catherine Brice, Jordi Canal, Stephen Gundle, Maria De Fátima Sá, Olivier Ihl, Manuela Martini, Gilles Pécout, Rolf Petri, Christos Hadziiossif, Rafael Zurita

Titolo: «Passato e presente»

Direzione: Michele Battini, Enzo Collotti, Giovanni De Luna, Paul Ginsborg, Giovanni Gozzini, Marco Palla, Paolo Pezzino, Ilaria Porciani, Anna Rossi-Doria, Gianpasquale Santomassimo, Luciano Segreto, Stuart Woolf Coordinatori Aldo Agosti, Simonetta Soldani Direttore Gabriele Turi

Comitato di consulenza: Maurice Aymard (Parigi), Piero Bevilacqua (Roma), Innocenzo Cervelli (Roma), Tommaso Detti (Siena), David W. Ellwood (Bologna), Antonio Elorza (Madrid), Roberto Finzi (Trieste), Josep Fontana (Barcellona), Eugenio Garin (Pisa), Franco Gatti (Venezia), Angela Groppi (Roma), Luciano Guerci (Torino), Heinz-Gerhard Haupt (Bielefeld), Peter Hertner (Halle), Eric J. Hobsbawm (Londra), Luisa Mangoni (Roma), Marco Meriggi (Napoli), Giorgio Mori (Firenze), Gian Giacomo Ortu (Cagliari), Carlo Pazzagli (Siena), Carlo Pinzani (Roma), Manuel Plana (Firenze), Domenico Preti (Firenze), Mario G. Rossi (Firenze), Henry Rousso (Parigi), Jutta Scherrer (Parigi), Malcolm Sylvers (Venezia), Louise A. Tilly (New York), Maurizio Torrini (Napoli), Nicola Tranfaglia (Torino), Renato Zangheri (Bologna), Isabella Zanni Rosiello (Bologna) Direttore responsabile Gabriele Turi

RHMC: franco-francese (ma Pierre Milza, Marie-Anne Matard Bonucci et Caroline Douki)

Vingtème Siècle: franco-français

Annales HSS: franco-français (ma Jacques Revel)

Contemporanea: italo-italiana

Quaderni Storici: Simona Cerutti (EHESS) et Carlo Ginzburg (insegna anche in Francia)

Memoria e Ricerca: Corrispondenti stranieri francesi: Pécout - Brice - Ihl

Ricerche di storia politica: consulenti editoriali francesi: S. Berstein, L. Jaume, M. Lazar, G. Le Béguec, Ph. Levillain, J.M. Mayeur, D. Peschanski, P. Rosanvallon

Passato & Presente: Maurice Aymard (MSH), Henry Rousso et Jutta Scherrer

Nell'insieme bisogna notare il carattere più strettamente «nazionale» dei comitati di redazione delle riviste francesi, mentre le riviste italiane lasciano maggiore spazio a «consulenti» stranieri, con scelte «politiche» talvolta abbastanza chiare («Ricerche di storia politica» intrattiene per esempio rapporti stretti con l'Ecole d'histoire politique française de Sciences Po et Paris X Nanterre, «Quaderni storici» intrattiene invece rapporti privilegiati con l'EHESS).

Autori italiani nelle riviste francesi

«Annales HSS»: Luciano Allegra, Maria Feretti, Riccardo Rosolino, Bernadette Majorana, Martina Avanza, Francesca Trivellato, Gabriella Gribaudi, Federica Morelli, Raul Mordenti, Gérard Labrot (francese ma insegna alla Bocconi).

Riviste francesi e riviste italiane di storia contemporanea

«RHMC»: 1 autore francese che vive in Italia

«Vingtième Siècle»: nessun autore italiano

Tabella 1. *Autori italiani nelle riviste francesi*

Riviste	2000	2001	2002	2003	2004	2005
<i>Annales HSS</i> /autore italiano	0	0	3	3	3	3
<i>Rhmc</i> /autore italiano	0	0	1	0	0	0
<i>Vingtième siècle</i> /autore italiano	0	0	0	0	0	0

Autori francesi nelle riviste italiane

«Contemporanea»: 2005: Jacques Guilhaumou in *Discussione* / 2004: Francis Demier, PY Saunier, 0/2003; 2002: Le Béguec et Massard Guilbard / 2001: Marc Lazar, Bourdon / 2000: Pierre Sorlin

«Quaderni Storici»: 2005: Frédéric Meyer, Isabelle Chabot, Anna Bellavitis, / 2004: 0 /2003: Chauvard, Ingold, Delille / 2002: Alessandro Stanziani / 2001: Simona Cerutti, Michel Fontenay / 2000: Sophie Maisonneuve

«Memoria e Ricerca»: 2000: Pascal Griset, Pierre Musso, Marin Dacos / 2001: Becker JJ, Gilbert Noël, Marin Dacos, Michel Offerlé, Raymond Huard / 2002: Olivier Ihl, Jocelyne George, Christophe Charle, Samuel Fettah, Dominique Lejeune / 2003: Eric Bussière, Olivier Feiertag, Catherine Brice/ 2004: Marie Emmanuelle Chessel /2005:Olivier Hoibian, Jean-Paul Zuanon, Michel Mestre, Joelle Beurier, Keronian.

Una rapida rassegna di «Ricerche di storia politica» mostra che tra il 2000 e il 2005 sono stati interpellati 4 autori francesi (O. Wiewiorka, G. Le Béguec, N. Roussellier, G. Pécout). In «Passato e Presente», 1 autore francese ha pubblicato nel 2000 (Emmanuel Fureix).

Tabella 2. *Autori francesi nelle riviste italiane*

Riviste	2000	2001	2002	2003	2004	2005
<i>Contemporanea</i> /autori francesi	1	2	2	0	4	1
<i>Quaderni Storici</i> /autori francesi	1	2	1	3	0	3
<i>Memoria e ricerca</i> /autori francesi	3	5	5	3	1	5

«Annales HSS»: è da sottolineare come la maggior parte degli articoli riguardanti l'Italia siano di storia medioevale o moderna (nel 2000 sull'Antichità, nel 2001 su Arezzo, nel 2002 Majorana sulle missioni gesuite, Cerutti su Torino, Emanuele Conte sul dibattito storiografico sulla storia del diritto in Italia. Alcune eccezioni: Maria Ferretti sulla

guerra civile italiana nel 2005, Martina Avanza sulla Lega Nord nel 2003 e Gabriella Gri-baudi su Napoli 1943 nel 2003.

«RHMC»: 2001: Fettah su Livorno, Chastagnaret sul Mediterraneo e Douki sull’emi-grazione lucchese / 2002: Corinne Maitte sulla Toscana, Brendan Dooley sulla lettura in Ita-lia, Arlette Jouanna sul Rinascimento, Florence Alazard sul Rinascimento / 2003: Brigitte Ma-rin su Napoli e Madrid, J.Y. Frétigné su Mosca e Orlando, / 2004: I teatri delle macchine nel Rinascimento trattati da Dolza e Vérin, E. Chapron su Bandini a Firenze / 2005: Buti sulla schiavitù nel Mediterraneo e Garrioch sulle Confraternite milanesi del XVIII secolo.

«Vingtième siècle»: 2004 La Dolce Vita / 2003: D’Almeida sulla propaganda, Phi-lippe Buton sull’iconografia del PCF e del PCI, Luciano Chelès su Berlusconi, Laura Malvano sull’arte fascista e Philippe Foro su *La Difesa della Razza*/ 2001: Francis Haskell su Firenze e Matard Bonucci sul fascismo.

Tabella 3. *Articoli francesi sull’Italia*

Rivista	2000	2001	2002	2003	2004	2005
<i>Annales HSS</i> /articoli sull’Italia	1	1	3	3	5	5
<i>RHMC</i> /articoli sull’Italia	0	3	4	2	2	2
<i>Vingtième siècle</i> /articoli sull’Italia	0	2	0	4	1	0

«Contemporanea»: 2004: Francis Demier sui sansimoniani a Parigi / 2002: Discus-sione su Marc Bloch, Agulhon e gli intellettuali francesi nel XIX secolo/ 2001: Lazar sul-la Francia e Bourdon / 2000: Sorlin sul cinema e Villani sulla politica estera della Fran-cia rivoluzionaria.

«Quaderni Storici»: essenzialmente sulla Riforma salvo un articolo su Marc Bloch nel 2005/ 2004: P. Finelli: discorsi agli elettori in Francia e Italia dalla fine del XIX secolo al Fronte Popolare (Valeria Galimi). E un articolo sul gusto francese a Genova nel XVII se-colo / 2003 sulla filantropia ebrea in Francia e in Italia nel XIX secolo / 2002 sulla qualità dei prodotti in Francia / 2001 sui matematici francesi nel XVI secolo e le migrazioni in Fran-cia nel XIX secolo (2 articoli).

«Memoria e Ricerca»: 2000: Pascal Griset sul telefono in Francia / 2001: musei fran-cesi, il web in Francia, 2 articoli sulle campagne elettorali in Francia / 2002: la topono-mastica, i repubblicani del Var, storia sociale della Francia, Marsiglia, società di geogra-fia / 2003: 0 / 2004: 2 sulle esposizioni, 2 sulla resistenza, / 2005: Club Alpini (2), foto-grafia durante la Grande Guerra.

In «Ricerche di storia politica» è possibile trovare 7 articoli sulla Francia del XIX e del XX secolo: Vinzia Fiorino sul 1848 (2000), Andrea Baravelli, Pietro Finelli (2001), Olivier Wieviorka, Gaetano Quagliariello (2002), Roussellier e Le Béguec (2005), così come numerose recensioni di lavori francesi.

In «Passato e Presente» sono presenti 9 articoli sulla Francia tra i quali recensioni di numerosi libri francesi, come nel 1999, Michele Battini sul romanticismo politico in

Francia, con la recensione di 11 libri francesi, o come nel 2005 l'articolo di Marco Finardi sulla storiografia francese del XIX secolo. Tutto ciò attribuisce alla rivista una posizione molto buona di «go between» tra le storiografie francesi e italiane.

Tabella 4. *Articoli italiani sulla Francia*

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Contemporanea/articoli sulla Francia	2	2	3	0	1	0
Quaderni Storici/articoli sulla Francia	0	3	1	1	2	4
Memoria e Ricerca/articoli sulla Francia	1	4	5	0	4	3

Note e riferimenti bibliografici

Tale conteggio riguarda le citazioni di autori francesi nelle riviste italiane prese in considerazione tra il 2000 e il 2005 e le citazioni di opere o articoli italiani nelle riviste francesi, indipendentemente dai temi trattati – sull'insieme delle riviste.

Tabella 5

Riviste	2000	2001	2002	2003	2004	2005
«AHSS» Riferimenti bibliografici	23	35	122	76	211	165
«RHMC» Riferimenti bibliografici	0	62	144	50	21	55
«VS» Riferimenti bibliografici	0	20	0	103	3	6
«Cont» Riferimenti bibliografici	39	56	57	9	57	60
«QS» Riferimenti bibliografici	78	90	108	157	150	137
«M&R» Riferimenti bibliografici	X	108	219	142	123	62

La tavola è evidentemente in valori assoluti e in conseguenza non informa sul numero delle citazioni nell'insieme delle riviste. Permette tuttavia di avere una idea della penetrazione delle rispettive bibliografie in ciascun paese.

Bisognerebbe semmai distinguere due tipi di bibliografie. Da una parte quelle corrispondenti a articoli monografici sull'uno o l'altro paese, che devono essere collocate nel campo delle storiografie nazionali. Così, in «Vingtième Siècle» che non è molto aperto sulla storia o sulla storiografia italiana, le 103 note del 2003 corrispondono, per quest'anno, agli articoli di Fabrice d'Almeida sulla propaganda politica, di Philippe Buton sull'iconografia francese e italiana, di Luciano Cheles su Berlusconi, di Laura Malvano sul mito della romanità sotto il fascismo e di Philippe Foro su «La Difesa della Razza»; secondo un'altra logica di citazioni, è possibile trovare in alcune riviste italiane e in par-

ticolare in «Quaderni Storici» una bibliografia francese di riferimento destinata a indicare, qualunque sia il soggetto trattato, la problematica adottata e i relativi riferimenti. Così, nel fascicolo n. 114, 2003-3, dedicato agli *Ebrei borghesi*, allorché uno solo degli articoli riguarda la borghesia ebrea in Francia – così come in Italia e in Inghilterra – è possibile individuare 55 note che citano autori francesi. Altrimenti detto, non si tratta soltanto di bibliografia tematica, ma di riferimenti a opere francesi che attestano piuttosto un riconoscimento di appartenenza a una “scuola storica”.

Si tratta qui di un primo sondaggio che presenta, mi sembra, alcuni elementi da affinare. Non si tratta evidentemente di dispensare voti buoni e cattivi, ma piuttosto di interrogarsi, in ultima analisi, sulle possibilità di costituzione di un campo europeo della ricerca storica. Ora, mi pare che nella storia contemporanea gli storici francesi conoscano male gli autori italiani, e ciò è particolarmente vero per le riviste francesi che non lasciano spazio agli autori italiani, se non raramente. «Vingtième Siècle», da questo punto di vista, non si presenta dal 2000 al 2005 come una rivista aperta alle problematiche internazionali (anche se le cose sono notevolmente cambiate in questi ultimi anni). La «RHMC» è più sensibile al versante italiano e le «Annales HSS» sono aperte alla storiografia italiana soprattutto per altri periodi che non per il XIX e il XX secolo. Da parte italiana, bisogna senza alcun dubbio riconoscere uno spazio particolare a «Memoria e Ricerca», che da rivista inizialmente locale, tende a presentarsi fortemente aperta alla dimensione internazionale, non senza esitare ad adottare sistematicamente delle problematiche “importate” per affrontarle su un piano europeo o internazionale, Italia compresa.

Un'altra rivista come «Passato e Presente», evocata qui troppo rapidamente, assicura una copertura regolare della produzione storiografica francese attraverso resoconti tematici, come del resto le «Annales HSS» per la storia italiana, ma soprattutto per la storia moderna e medioevale. Colpisce, quale che sia la rivista esaminata, notare una maggiore permeabilità della storiografia italiana agli approcci stranieri e più specificatamente francesi. In particolare, il peso della scuola delle Annales, prima e dopo il “tornante critico” traspare negli autori, nei temi e negli apparati bibliografici. Ma in questi ultimi anni sembra che il tropismo delle riviste italiane si indirizzi di più verso approcci di provenienza anglosassone, come la storia del consumo, dei media, *gender history* o *global history*. Può essere l'annuncio di un cambiamento di paradigma?

Riviste di storia

Francia-Italia

Riviste italiane

- «Contemporanea»
 - «Quaderni storici»
 - «Memoria e Ricerca»
- e sondaggi in:
- «Passato e Presente»
 - «Ricerche di storia politica»

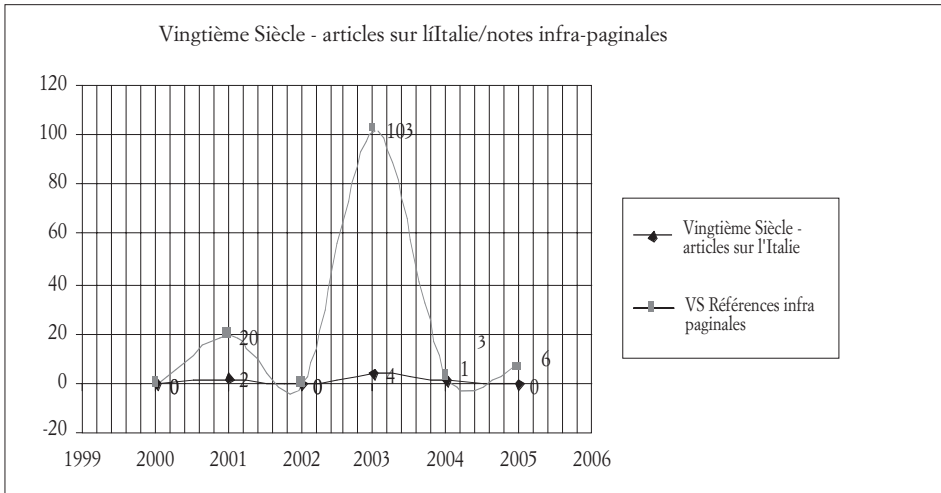
Riviste francesi

- «Vingtième Siècle»
- «Annales HSS»
- «Revue d'Histoire Moderne et Contemporaine»
- «2000-2005»

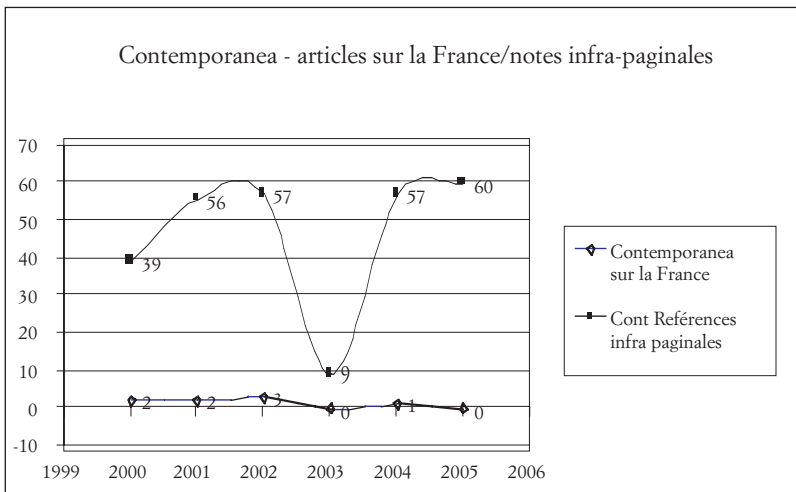
Comitati di redazione e consulenti esterni

- «RHMC»: franco-francese (ma Pierre Milza, Marie-Anne Matard Bonucci e Caroline Douki)
- «Vingtième Siècle»: franco-francese
- «Annales HSS»: franco-francese (ma Jacques Revel)
- «Contemporanea»: italo-italiana
- «Quaderni Storici»: italo-italiana
- «Memoria e Ricerca»: Corrispondenti stranieri francesi Pécout-Brice
- «Passato e Presente»: Aymard, Rebérioux (†), Jutta Schéerer, Henry Rousso/*Ric. di storia cont.*: Berstein, Jaume, Lazar, Le Béguec, Levillain, Mayeur, Peschanski, Rosanvallon

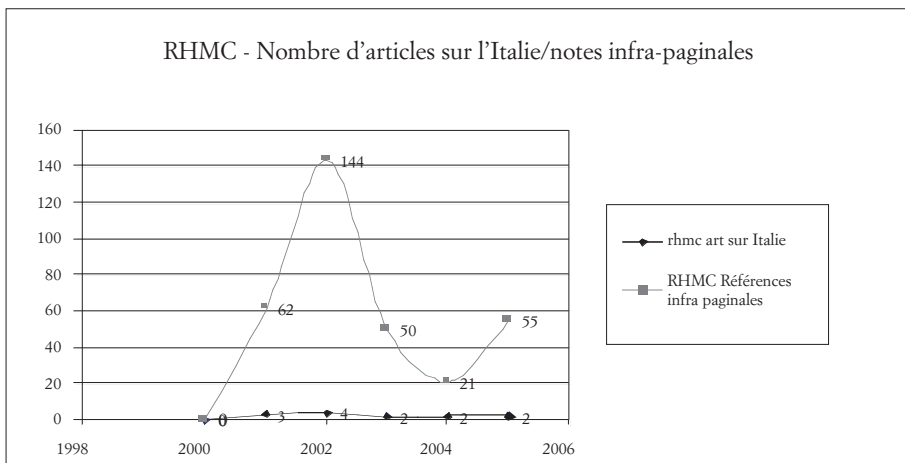
Vingtième Siècle



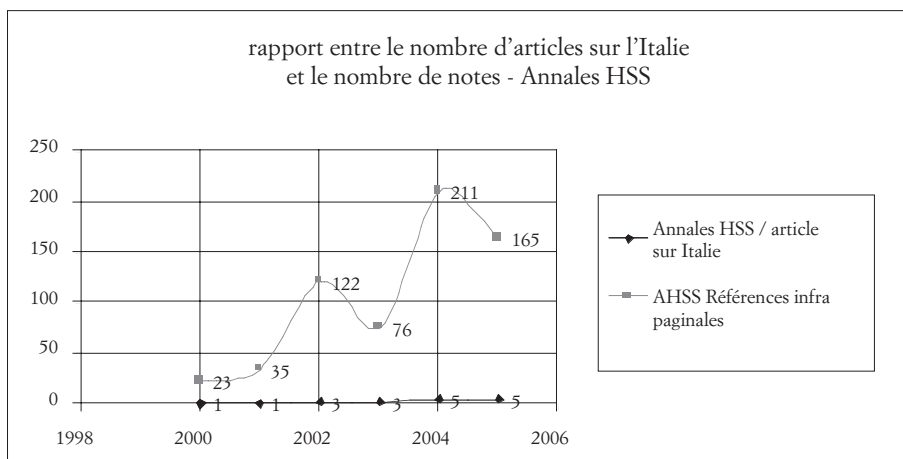
Contemporanea



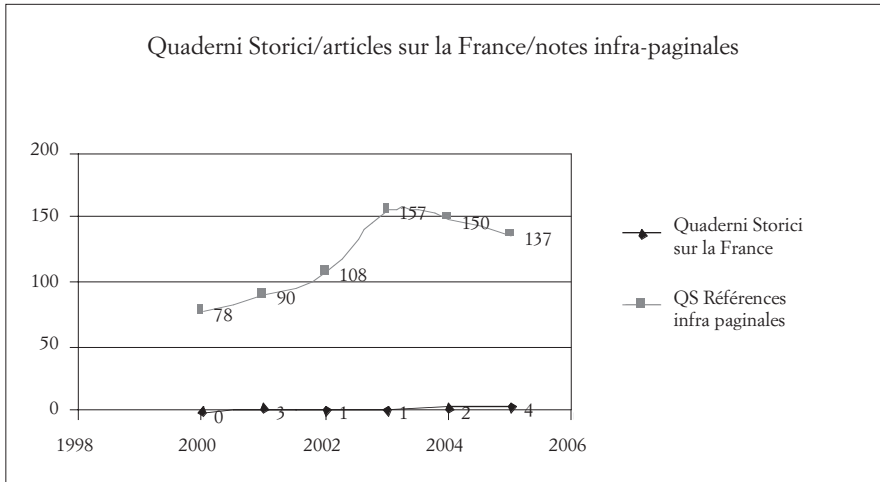
RHMC



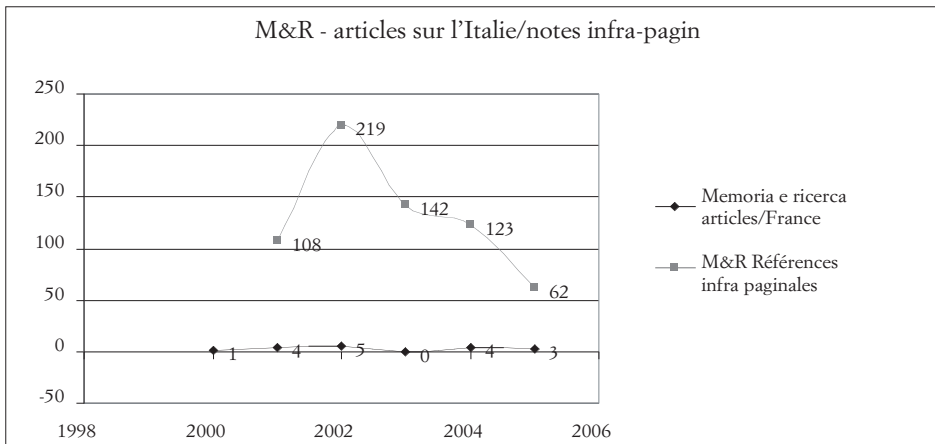
Annales HSS



Quaderni Storici



Memoria e Ricerca



Stati Uniti, Canada e Italia:
la storia contemporanea delle riviste

di Daniele Fiorentino

Se le riviste di storia contemporanea sono un qualche indicatore delle tendenze dei rapporti culturali tra Italia e Nord America, si può dire che gli ultimi quindici anni hanno visto un riequilibrio di questi rapporti. Da una parte infatti, a partire dal secondo dopoguerra molti studiosi italiani, americanisti e non, hanno guardato con attenzione all'America e in particolare agli Stati Uniti; altrettanto non si può dire degli americani, i canadesi e l'Italia. D'altronde come aveva osservato Tiziano Bonazzi in un saggio del 1989 (data su cui ritornerò tra breve): tre generazioni di storici americanisti nei cinquant'anni seguenti al secondo conflitto mondiale hanno cercato nella storia degli Stati Uniti un modello di trasformazione della società e della politica che sembrava destinato a realizzarsi anche nel contesto italiano¹. Più di recente, Maurizio Vaudagna ha riaperto il dibattito sugli scambi culturali transatlantici che hanno caratterizzato il dibattito storiografico soprattutto in un senso, ma che progressivamente stanno ritrovando un certo equilibrio tanto grazie a una maggiore attenzione degli storici americani verso l'Italia, e l'Europa più in generale, tanto per un approccio mutato e meno condizionato dalla storiografia statunitense in Italia. D'altronde, rimarca Vaudagna:

A causa della situazione storico-politica del paese dopo la seconda guerra mondiale, gli Stati Uniti non sono mai stati un argomento di ricerca neutro e per specialisti. Piuttosto, sono stati sempre analizzati nella prospettiva di un significativo interesse a livello pubblico creando schieramenti o fortemente a favore o intellettualmente critici².

¹ T. Bonazzi, *L'America settentrionale*, in *La storiografia italiana degli ultimi venti anni*, III, Età contemporanea, a cura di L. De Rosa, Laterza, Roma-Bari 1989, pp. 339-62.

² M. Vaudagna, "American Studies in Italy: Historical Legacies, Public Contexts and Scholarly Trends", manoscritto in corso di stampa. Si veda anche: *The Place of Europe in American History: Twentieth-Century Perspectives*, a cura di M. Vaudagna, OttoEditore, Torino 2007.